

 PROTEZIONE CIVILE Comune di Santeramo in Colle	<div style="text-align: center;"> COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE Città Metropolitana di Bari Servizio di Protezione Civile </div> <div> Via Caduti del Lavoro, 1 (zona industriale) - tel. 080/3030572 protezionecivile@pec.comune.santeramo.ba.it - protezionecivile@comune.santeramo.ba.it www.comune.santeramo.ba.it C.F.: 82001050721 – P.I.: 00862890720 </div>
---	--

Ufficio del Sindaco

Prot. n. del 17/02/2026

Reg. Ord. n. 07

Oggetto: Ordinanza di chiusura al transito veicolare e pedonale delle strade comunali Vallone della Silica e relativi Collettori Cipolla e San Giuseppe, per rischio vento e alluvione. Misure di sicurezza e salvaguardia a tutela dell'incolumità pubblica.

IL SINDACO

Dato atto del messaggio di allerta diramato dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, n. 2 del 16/02/2026, con validità dalle ore 00:00 del 17/02/2026 e per le successive 20 ore che, quale evento previsto nella zona di allerta cui questo Comune fa parte, Puglia Centrale Bradanica – F, riporta un'allerta arancione per il rischio vento, ovvero *“Venti da forti a burrasca nord-occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte”*.

Considerato che, a causa delle predette previste condizioni, effettivamente sono in corso raffiche di vento che potrebbero provocare cadute di rami e/o sradicamenti di alberi, particolarmente lungo le strade comunali che costeggiano il Canale Vallone della Silica ed i relativi Collettori Cipolla e San Giuseppe.

Dato atto che il sopracitato canale già dalle prime ore odierne ha superato i 170 cm di altezza così come registrato dalla stazione idropluviometrica ivi posizionata (preallarme cm 179 alle ore 4:00) e, il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, dopo sopralluogo ha constatato la saturazione dei terreni della zona che, pertanto, non drenano più l'acqua piovana riversandola nel canale principali e relativi affluenti secondari.

Ritenuto quindi opportuno, a tutela della pubblica incolumità per i rischi sopracitati:

- vietare il transito veicolare e pedonale lungo le strade comunali nella zona del Canale Vallone della Silica per l'intera giornata odierna;
- diramare per la cittadinanza, norme minime comportamentali precauzionali.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e ss.mm.ii. e, particolarmente, gli artt. 50 e 54, comma 4, in base al quale il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- il D.Lgs. n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” e, particolarmente il comma 5 dell'art. 12 *“Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile”*;
- la D.G.R. n. 1571/2017 della Regione Puglia *“Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico”*;
- la L.R. n. 53/2019 “Sistema regionale di protezione civile”;
- la L. n. 241/1990 - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada”, nonché le norme del Regolamento di esecuzione, approvate con D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii.;
- il Piano Comunale di Protezione Civile;
- il Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile;

ORDINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per **l'intera giornata del 17 febbraio 2026**, con riserva di ulteriori provvedimenti in relazione all'evoluzione delle condizioni meteorologiche nei prossimi giorni:

- **il divieto di transito veicolare e pedonale lungo le strade comunali che costeggiano il Canale Vallone della Silica ed i relativi Collettori Cipolla e San Giuseppe.**

In considerazione di quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile e dalla D.G.R. n. 1571/2017 della Regione Puglia “*Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico*”, nonchè gli effetti ed i danni consequenziali a tale allerta, criticità e scenario di evento, riportati nella - *Tabella delle allerte e delle criticità meteorologiche, idrogeologiche e idrauliche* – appendice IV - della citata D.G.R. n. 1571/2017,

D I S P O N E

- Per il Responsabile del Servizio di Polizia Locale e di Protezione Civile, Dott. Vincenzo Caporusso in collaborazione con la Dirigente del Settore Assetto e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche e Patrimonio, Arch. Rosalisa Petronelli ed il Responsabile della funzione di supporto n. 1 del COC -Tecnica e di pianificazione, Ing. Rocco Porfido, di predisporre la chiusura delle sopracitate strade comunali con opportuna segnaletica mobile.
- Per il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, Donato Difonzo, effettuare frequenti sopralluoghi nell’area in argomento, anche con l’ausilio dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.
- Per il messo comunale, la notifica, ai sottoriportati destinatari e la pubblicazione all’albo pretorio della presente Ordinanza che ha efficacia immediata, anche ai sensi dell’art. 21 bis della L. n. 241/1990.
- Per l’Ufficio del Gabinetto, staff dello scrivente, la diffusione della presenta Ordinanza, con tutte le modalità possibili, inviandola anche agli organi di informazione locali, al fine della generale conoscenza della cittadinanza.
- Per il Servizio di Protezione Civile, la pubblicazione della presente Ordinanza sul sito <https://santeramoincolle.infoalert365.it> e sul canale Telegram “Comune di Santeramo in Colle – Protezione Civile”.

R A C C O M A N D A

alla Cittadinanza, di adottare i comportamenti di autoprotezione, di seguito riportati (così come indicati dal Dipartimento della Protezione Civile):

In caso di venti

➤ All’aperto

Evitare le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola.

Evitare con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L’infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

➤ In ambiente urbano

Alla guida di un’automobile o di un motoveicolo prestare particolare attenzione perchè le raffiche tendono a far sbandare il veicolo e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta.

Prestare particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all’uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l’intensità non raggiunge punte molto elevate.

In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all’aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

➤ In casa

Sistemare e fissare opportunamente tutti gli oggetti che nell’abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

Per informazioni sulla viabilità telefonare alla Polizia Locale al n. 0803036014.

I N V I T A

la Cittadinanza, ad informarsi sull’evolversi dell’evento, nonchè sugli atti e/o disposizioni che saranno eventualmente emessi, sui seguenti canali istituzionali:

– www.comune.santeramo.ba.it;

- <https://santeramoincolle.infoalert365.it/>;
- www.facebook.com/ComunedisanteramoinColle;
- www.facebook.com/vincenzocasonesindaco;
- www.facebook.com/gruppocomunalevolontariprotezionecivilesanteramo/;
- tutti i media locali.

Il presente provvedimento verrà trasmesso immediatamente a cura del Servizio di Protezione Civile, via e-mail e/o p.e.c., sotto riserve di legge, al fine di adottarne l'esecuzione e gli opportuni adempimenti, ognuno per le proprie competenze:

- al Responsabile del Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile, Dott. Vincenzo Caporusso: poliziamunicipale@pec.comune.santeramo.ba.it - protezionecivile@pec.comune.santeramo.ba.it;
- alla Dirigente del Settore Assetto, Tutela del Territorio, OO.PP. e Patrimonio, Arch. Rosalisa Petronelli, assettoterritorio@pec.comune.santeramo.ba.it; r.petronelli@comune.santeramo.ba.it;
- al Responsabile della funzione di supporto n. 1 del COC – Tecnica e di pianificazione, Ing. Rocco Porfido: settore4@pec.comune.santeramo.ba.it; r.porfido@comune.santeramo.ba.it;
- alla locale Stazione Carabinieri: stba331730@carabinieri.it - tba30980@pec.carabinieri.it;

inoltre, per opportuna conoscenza:

- all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Bari (protocollo.prefba@pec.interno.it - protcivile.prefba@pec.interno.it);
- alla Regione Puglia – Sezione di Protezione Civile (servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it);
- alla Città Metropolitana di Bari (protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it).

Gli organi di Polizia presenti sul territorio sono incaricati di vigilare e far rispettare le prescrizioni del presente provvedimento, la cui inottemperanza, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (da euro 25,00 a euro 500,00), fatta salva l'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale, nonché delle eventuali specifiche sanzioni previste in materia.

A norma dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, Donato Difonzo.

Avverso la presente Ordinanza può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg., dalla data dell'atto.

Dalla Residenza Municipale, 17 febbraio 2026.

Il Sindaco – Autorità Territoriale di Protezione Civile
f.to Avv. Vincenzo Luciano Casone